

**POLITICA & AFFARI** Vera, la nuova società di relazioni istituzionali fondata da Francesco Schlitzer, offre un modello che unisce le esigenze delle imprese a quelle della società

## Lobbista responsabile

di Massimo De Lucia

**L**a squadra di governo è fatta. L'esecutivo ha incassato la fiducia del Parlamento. L'attività istituzionale è ripresa a pieno ritmo e con questa anche il lavoro dei lobbisti che hanno lentamente rimesso in moto la macchina per tessere le proprie tele, fatte di incontri one to one con parlamentari, capigruppo e sottosegretari, colazioni di lavoro lunghe telefonate e appuntamenti. Negli ultimi mesi sulla scena romana si è affacciata una nuova realtà, **Vera**, società di relazioni e strategie per l'impresa responsabile, fondata da **Francesco Schlitzer**, ex capo delle relazioni istituzionali del gruppo Autostrade all'epoca di **Vito Gamberale**.

La filosofia di Vera è chiara. «Non ci limitiamo a offrire una normale consulenza di lobby, ma vogliamo garantire ai nostri

clienti, proprio perché siamo noi i primi a credere in questo modello, un punto di vista frutto dell'unione tra le necessità delle aziende e i reali bisogni della società», ha spiegato a *MF/Milano Finanza* Schlitzer. Insomma, non più un semplice lavoro di indirizzo e persuasione delle istituzioni a vantaggio dei grandi gruppi nazionali ed esteri, ma un modello che tende all'impresa responsabile.

«Non basta più interagire con le istituzioni, oggi se non si uniscono imprese e società il processo legislativo rischia di essere monco», ha sottolineato Schlitzer, che oltre a un team composto da una decina di esperti in relazioni istituzionali, con esperienze internazionali e in grandi gruppi,

ha voluto dotare la sua società di un advisory board indipendente dove siedono manager, esponenti del mondo accademico ed economisti. L'obiettivo è condividere con il board le strategie di Vera e sfruttare il know how di componenti del consiglio.

«I lobbisti italiani sono in ritardo come approccio strategico. Oggi l'impresa deve indirizzare le proprie energie ai bisogni e alle richieste della società e allinearsi ai suoi interessi. Non è un caso che alcuni grandi esperti di strategia indicano nella capacità di governare la vera sfida del top management nei prossimi dieci anni», ha spiegato Schlitzer.

«La responsabilità sociale di impresa diventerà un fattore dominante nella catena del valore di un'azienda», ha concluso. (riproduzione riservata)



Francesco Schlitzer

**MATTONE** Nel 2007 Roma batte Milano nella classifica relativa agli affitti più alti del mondo

## Carissima casa

**R**oma batte Milano nella classifica degli affitti più cari del mondo. La capitale negli ultimi 12 mesi ha guadagnato ben cinque posizioni e si è attestata al ventinovesimo posto mentre Milano è rimasta stabile alla quarantaduesima posizione. Il nuovo ranking mondiale sugli affitti nelle capitali del mondo è stato elaborato dall'ufficio studi della Camera di commercio di Milano, che ha stimato che per un bilocale arredato all'ombra della Madonna occorrono in media 920 euro al mese, quasi quattro volte meno di Tokyo, la città più cara del mondo, dove per la stessa sistemazione servono oltre 3.100 euro al mese. La classifica delle città più care del mondo mette in cima alla lista, dopo Tokyo, New York e la cinese Tianjin. Il primo posto per le capitali del Vecchio continente spetta a Londra, in quarta posizione a livello globale, seguita a stretto giro da Parigi, in ottava posizione, e da Mosca che

si è piazzata all'undicesimo posto. In fondo alla classifica elaborata dai tecnici della Camera di commercio meneghina, che ha messo giù la classifica sfruttando i dati delle riviste inglesi *Economist*, si trova la città di Tunisi, dove per un appartamento di due stanze servono 139 euro al mese. In Italia invece, a Roma, il mercato degli affitti si dimostra dinamico soprattutto per le case di grandi dimensioni. Per esempio un trilocale arredato costa in media 1.350 euro al mese contro i 1.200 euro di Milano. Per un quadrilocale si va invece dai 1.800 euro al mese nella capitale a 1.350 euro per lo stesso immobile a Milano. Infine, il capoluogo lombardo supera la capitale negli appartamenti di piccole dimensioni, ovvero bilocali arredati che costano in media 120 euro in più rispetto allo standard romano di poco superiore ai 900 euro. (riproduzione riservata)

Roberto Nido

JAGUAR.COM/IT

**XF**

THIS IS THE NEW **JAGUAR**

### XF

2.7 D V6 207 CV  
3.0 V6 238 CV  
4.2 V8 298 CV  
4.2 V8 S/C 416 CV

Sfida le regole combinando lo spazio, il comfort e la raffinatezza di una berlina di lusso con le performance e lo stile di una vettura sportiva.

Una personalità forte che si esprime con dettagli esclusivi e tecnologia innovativa, sofisticatamente racchiusi in un design straordinario.

**XF è il nuovo concetto di berlina sportiva.**

Consumo ciclo combinato da 7,5 a 12,6 l/100 Km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 199 a 299 g/Km. La rete Jaguar utilizza servizi finanziari Jaguar Financial Services. Jaguar viaggia con Shell.

COMAR BRG  
Concessionaria Jaguar  
nel centro di Milano

Corso Sempione 34/2  
Tel. 02 34538258  
www.brg.it

GRUPPO FASSINA